

Flyer di in bocca al lupo che ci hanno preparato,
ad ognuno individualmente Wayne, Billy e Marina,
↓
accompagnato da una
gemischte Tüte di caramelle.

Studierende der Folkwang
Universität der Künste

Francesco

Eleonora Arnold
Gloria Carobini
Leon Maximilian Focker
Klara Günther
Camillo Guthmann
Anna Veronika Hargitai
Pau Holtkamp
Smila Vita Hoppe
Jakob Jentgens
Moonjoo Kim
Sophie Kockler
Goa-Louisa Kollewijn

Florian Kreßer
Frederico Mendes Teixeira
Francesco Marzano
Julian Mattlinger
Anaïs-Manon Mazic
Gaia Pellegrini
Konstantin Pütz
Marija Radovanovic
Janina Schweitzer
Aleksandar Timotic
Luke Venatier
Anton Vichrov

Marina Abramović ist die erste Pina Bausch
Professorin an der Folkwang Universität der Künste.

Gefördert durch

Ministerium für
Kultur und Wissenschaft
des Landes Nordrhein-Westfalen



Die erste Professur erhält eine Sonderförderung von

Kunststiftung
NRW

In Zusammenarbeit mit



Die Ausstellung wird unterstützt durch

Leap

Folkwang
MUSEUMSVEREIN

Toi Toi Toi

"you suck"

Wayne ☺

Online-Tickets: museum-folkwang.de
Täglich 12-18 Uhr, außer montags
Museumsplatz 1, 45128 Essen

Infos: folkwang-uni.de/pinabausch-pro



Billy
+
MARINA

insider
joke:

il 28.6.

abbiamo fatto

un giro tra

tutti gli spazi

espositivi. Quando

ho presentato il

mio, parlando

inglese, il traduttore

ha tradotto cose a caso

e ha proiettato sul mio palco

la frase "you suck" suscitando

ilarità collettiva.

30.6. Primo giorno di performance al Museum Folkwang.

Appena prima di iniziare, nella sala comune, Wayne mi dà l'in-bocca-al-lupo e mi dice che è tutto perfetto, set-up, presenta, vestiti e mi dice "I'm a bit jealous" - della mia eleganza, intende. Io gli dico: è facile, indossi solo vestiti neri! E lui risponde: no, non si tratta solo dei vestiti...

Momento piacevole nella stanza dei video: flashback del workshop in Grecia, sedo vicino a Moonyoo e Fred.

Durante le 6 ore di performance:

il tempo è trascorso più velocemente di quel che pensassi.

Muscoli e voce hanno retto bene.

il programma di traduzione si è bloccato sulle parole "ragi": io sono sceso dal palco, ho aperto la porta frontale rivelando il congegno, riavviato il programma. Non potevo sopportare così tanti visitatori, così tante memorie lette ed una singola venale parola stampata davanti a me.

Il pubblico ha reagito diversamente: alcune persone restavano solo pochi minuti davanti a me. Altre molto a lungo, in particolare una signora che è stata lì davvero per un tempo lunghissimo ed è tornata più volte, e mi ha lasciato il messaggio qui dietro sul palco, in un angolo, e un signore di cui però non so nulla.

Molti hanno filmato e fatto foto, alcuni hanno scritto e preso appunti.

È vero quello che dice Marina, che il pubblico ti dà molta energia: una piccola ricarica ogni volta che entrava ma

Mi fa quasi fisicamente
unde ^{redge come} ~~che~~ tu stia buttando
questi bei testi cos'
peccios^o, pezzi della
tua vita, te stesso,
che tra 37 anni fare
vorrei ri-
incontrare
ma non ci sei più... 

DORO THREE
Dono di Dio

nuova persona.

Dopo la prima giornata di performance,
video chiamata con Marina, che ha chiesto di noi ad uno
ad uno e ci ha detto che ha ricevuto un'infinità di
messaggi su di noi.

Chiacchierate nella green-room:

- con Klara → sulle mie reazioni alla lettura. Non ho pianto, mi sembrava di leggere memorie di un'altra persona...
- Serge (direttore Mti) → sul conservare le pagine strappate sulle mie idee alternative (gesso, ghiaccio), sulla semplicità e sul minimalismo della performance
- Christian (fotografo) → sulla forza della lingua/letta, su come filmare mercoledì.

+ torta di compleanno e champagne per Smila,
che compie oggi 18 anni

Cena con Gaia, Lukas e Giulia (designer, amica di Gaia).

A letto presto, come raccomanda Marina.

Descr

No —!

1.7.2023

Risveglio difficile, non so perché sto dormendo male, forse è l'umido del seminterrato.

Per prima cosa finisco di guardare foto, video e articoli sulla nostra mostra. Ce ne sono un'infinità, tra televisione, radio, MAi, Museo Folkwang, altri membri del gruppo

e visitatori / pubblico: ogni giorno mi aggiunge qualcuno di nuovo su Instagram.

Poi, coi muscoli devastati, mi faccio una doccia e preparo per questo secondo giorno di performance.

Ecco, giornata fredda e piovosa.

Al museo prendo un cappuccino e stavolta provo già a mangiare qualche panino prima di cominciare per non avere rumori di stomaco ~~so~~ durante le 6 ore.

Ma è un errore perché poi ho sete e la bocca secca.

Racconti e abbracci con gli altri. Preparo il mio set-up di nuovo. Poi giro un po' per il museo. Nella

camera dei video c'è Serge Le Borgne, il direttore del Marina Abramović Institute. Mi invita a sedermi

e mi chiede se sono interessato a partecipare ad una

residenza artistica nel 2025 ~~alla~~ presso il museum

Schloss Moyland, che conserva gli archivi di Joseph

Beuys, con un gruppo di altri artisti che sta mettendo

insieme per creare performance che siano in dialogo coi materiali di questo archivio. Ovviamente gli dico che sono interessato. Mi commuove quasi che Serge abbia fiducia in me...

Alle 12:00 iniziamo.

Per me oggi fila tecnicamente tutto liscio.

Il tempo passa però molto molto più lentamente di ieri.

Sono un po' incerto su cosa fare in quelle parti di diario

in cui cito parti in altre lingue oppure scrivo elenchi oppure

cose molto erudite e intraducibili oppure noiose per il pubblico.

A volte parafraso, a volte salto.

mie reazioni: oggi mi è venuto da piangere in qualche passaggio su mamma e nonna e da ridere in un passaggio sui fratelli (Claudio che rideva di Paolo che si innervosiva in cucina)

Anche oggi ci sono un paio di persone nel pubblico che

restano molto a lungo, sedute sul divanetto oppure in

pieci davanti a me. Sono molto grato, mi dà molta

energia. Scambio anche molti sguardi con il pubblico,

di ogni età, bambini, ragazzi, adulti, anziani.

Riconosco alcune persone.

Finite le 6 ore, mi fanno male tutti i muscoli.

Aiuto Moonzoo, Klara, Florian, stoppo le mie registrazioni.

Un lungo abbraccio con Wayne.

Nella sala comune si stempera la tensione, ci cambiamo i vestiti, gli altri se ne vanno a poco a poco. Ci raccontiamo come è andata oggi rispetto a ieri.

Poi lasciamo il museo. Io vado a comprare una felpa in un

centro commerciale molto anonimo - si gela - e già che ci sono ceno lì. Poi torno nella mia stanza e vado a letto, fuori c'è ancora ~~il~~ luce.

2.7. Terzo giorno. Sveglia presto. Colazione nella Bäckerei, set up al museo. Trovo molte foto/post sui social.

Oggi le 6 ore passano più in fretta, ma ho male alle gambe e alla schiena e mal di testa. Vengono Serena ed Elena a vedermi, le vedo nel pubblico proprio mentre leggo un passaggio su di loro nel diario. Nel pubblico riconosco persone che erano già venute i giorni scorsi e passano ancora molto tempo nella mia stanza.

Dopo le 6 ore c'è il ricevimento nel cortiletto del museo con ReibeKuchen. Infiltra anche Serena ed Elena. Piacevoli chiacchierate con tutti (es. la signora francese col turbante, Ines, la mamma di Smila, Livia del Phys. Theat., Wayne, il ragazzo di Alex, ...). Addio a Billy, che va in Irlanda. Serena ed Elena poi vengono a dormire da me, nella mia stanza di Essen. Lunghie chiacchierate con Elena su arte e performance. Dormiamo in tre sul letto.

11

dalle performance (il museo è chiuso)
3.7. Giornata di pausa / passata a riallacciare il legame con Elena e Serena. Mi fa piacere, anche se avevo previsto una giornata da solo e di totale reset e silenzio. Facciamo brunch insieme, chiacchieriamo molto, poi nella mia stanza facciamo foto con la Fotocamera istantanea. Poi le accompagno fuori, faccio la spesa e vado a cucinare nell'appartamento di Gaia e Smila. Bella chiacchierata con Gaia. Tornato nel mio palazzo libero un passerotto che era

Imprigionato nel pianerottolo e ~~scosso~~ voleva uscire ma
continuava a prendere il volo e sbattere contro il vetro.
Mi sembra un momento così intenso, solenne (e simbolico?).

4



A proposito della/e panne tecniche del programma di traduzione durante la mia performance. La prima volta che si è bloccato sono morto dentro. Ma sono sceso dal palco e l'ho riavviato. È successo anche il 3° giorno. L'ho rifatto. Ora questa azione è diventata parte della mia performance. Me ne sono fatto una ragione e le ho dato un significato, con l'aiuto e gli spunti di un paio di persone → #
significa:

[La signora
francese
amica di
@comeledesert]

- Incomunicabilità, lost in translation, problemi nel trasmettere messaggi e contenuti al 100% (tematica spesso presente nei miei scritti)

[gaia]

- La macchina che si inceppa:
resettare - analogia con la tabula rasa,
il partire da capo che significa per me questa performance.

[io]

- mostrare/svelare il meccanismo

(cfr. mio commento ai titoli di coda dell'Orlando Furioso di Ronconi)

disincantamento

(~ uso di Bob Wilson dei tecnici della luce in teatro a Düsseldorf sul palco)

- accettare la finitazza, l'imperfezione
- prendere un respiro, fare una pausa dal passato: ritornare e ricordarmi del presente hic et nunc.

4.7. Sveglia comoda verso le 7:30. Routine mattutina: esco, mi sgrاندisco le gambe andando dal panettiere, faccio colazione con espresso doppio e brioche vuota. Torno a casa e faccio la doccia.

Mi piace uscire di casa leggero. Andare al museo qui vicino. Per 8 ore lavorare nel museo, occuparmi solo di una cosa, del mio passato, e poi tornare fuori, alla vita "vera", al presente. Questo quadernetto mi aspetta nell'appartamento per qualche nota occasionale e pacifica, non è un imperativo, un monito, alla mia finiterra nella mia borsa come al solito, che mi impedisce di vivere il presente ricordandomi che se non li metto per iscritto, dimenticherò tutti i dettagli. Anche oggi è tutto esaurito.

Fa impressione sentire alla cassa pubblico chiedere biglietti per il nostro show.

~~ieri~~ Domenica, dice Wayne, ci sono stati 1.600 visitatori.

Oggi al museo faccio stretching nella sala comune, per prevenire i dolori. Mi fa male dappertutto e dopo le sei ore di performance zoppico per i dolori alle gambe e alle spalle. Preparo il mio setting, parlo con la guardia, un giovane uomo gentilissimo e bello - già ieri molto gentile nel salutarmi - e gli chiedo di farmi un segno se la traduzione si inceppa - durante le 6 ore lo vedo passare per controllare e incrociamo lo sguardo e mi sorride.

Oggi il tempo è passato non troppo lentamente, né però velocemente.

Ad un certo punto vedo Christian in sala. Era già a lungo lì, ma non l'avevo notato, se non quando si è seduto sul divanetto di fronte a me. I diari letti oggi erano del 2017 e parlavano spessissimo di lui. Peccato che si è perso l'inizio della nostra relazione e il viaggio ad Eichstätt. Si è beccato molte mie scemenze di gelosia ma anche bei ricordi.

In molti hanno notato (Chris, Fred dalla sala accanto, il pubblico silenzioso) il potere e l'intimità, ad esempio della scena del coming out con mio padre.

La sera mangio un ~~Kebab~~ Falafel-Dürüm da solo e in camera raccolgo fotografie, articoli, preparo le domande per il podcast del museo, programmo un concerto

- mi hanno chiesto di suonare a fine agosto a Trier

per molti soldi. Sono già a letto quando telefono con Christian - che dopo la visita al museo è andato a Düsseldorf ad esercitarsi all'organo.

5.7. venerdì

Di nuovo la signora del biglietto del 1° giorno (per la 3ª volta)

Abbracci di Wayne

pizza da asporto

lunga ricerca
programma mus.
francese contempor.

6.7. giovedì

intervista-podcast con Annika Schank

che intervista me e Klara, molto piacevole

Liga & Olivier → letti
passi su di lei

letti passi su stessa articolo su
Marina Abramović, 7 Deaths

Ragazza bionda della Folkwang a lungo in sala di fronte a me.

senso di colpa
per non essere
andato al compleanno
di Goa dopo la
performance

Christian: cena
+ notte
insieme

7.7. sveglia, sesso con Christian, che mi dice che devo fare più spesso long durational performances perché mi rende più sexy - in effetti mi sento molto più in forma del solito, muscoloso e sodo.

Colazione:

la ragazza si ricorda che prendo sempre Butter-Croissant & Doppelher Espresso e me li prepara direttamente, senza chiedere

Cose che ho realizzato oggi:

da anni era un mio desiderio avere tempo per riflettere, metabolizzare, fare pausa, far sedimentare le mie esperienze, tornare in me.

Finalmente l'ho fatto in questi 9 giorni di performance.

(È stato un processo razionale
↔ no forti emozioni)

pianto solo per i passaggi su nonna e mamma e per la visita al campo di concentramento di Buchenwald.

riso per i passaggi sui fratelli, mamma e Claudio

potere della voce, curiosità degli altri performer lì vicino, che mi chiedono di Serena, Christian, arance, cibi ricorrenti.

intimità e silenzio della scena del coming out

l'idea dei diari da usare per una performance mi è venuta molto molto ~~più~~ tempo prima del corso con Marina: l'ho letta oggi!!

Nel pubblico:

- Friedemann
- Anna Schitten } è venuta
- L'impiegato del museo, collega di Annika
- [...]

Stephanie Jentgens

Il testo della mamma di Jakob su diari e frammentazione, che mi cita e commenta con incredibile lucidità la mia performance!

oggi il museo era aperto più a lungo → zuppa e
diacchiata fuori con amiche di gloria, con
Florian, Klara, Camillo, gloria, Konstantin.

stephanie Jentgens

Fragmentierung eines Tagebuchs

Francesco Marzano¹ sitzt am 30. Juni 2023 auf einem Barhocker im Folkwang Museum in Essen. Er liest auf Italienisch aus einem seiner Tagebücher vor. Immer wenn er eine Seite beendet hat, reißt er diese aus dem Tagebuch heraus, zerknüllt das Blatt und wirft es zu Boden. Er ist Teil einer Ausstellung unter dem Titel *54 Hours Performances*, bei der Studierende die Ergebnisse ihrer Arbeit aus einem Workshop der Künstlerin Marina Abramović vorstellen. In einem kommentierenden Text zu dem Beitrag von Marzano ist zu lesen:

Ich bin von Erinnerungen besessen. Permanent dokumentiere ich Erlebnisse und sammle Materialien, um meine Erinnerungen nicht entfliehen zu lassen. Ich hänge an der Vergangenheit fest und das hindert mich daran, den gegenwärtigen Moment auszuweichen. Um ein neues Kapitel aufzuschlagen, lese ich alle meine Tagebücher der letzten zehn Jahre laut vor, die ich seit dem Schreiben nicht mehr gelesen habe. Ich zerreiße sie Seite für Seite und zerknülle sie. Auf ihnen stehen meine persönlichsten Sehnsüchte und Ängste geschrieben, aber auch banale Szenen des alltäglichen Lebens. Sie werden ein letztes Mal heraufbeschworen. (Marzano 2023)

Er nennt seine Performance *Tabula Rasa. Diary Pieces*.

Als Museumsbesucherin spüre ich die Ambivalenz dieses Aktes der Zerstörung, in dem zugleich der Blick zurück und der Blick nach vorn eingefangen ist. Am Ende des Museumstages liegen auf der einen Seite des Barhockers die zerknüllten Seiten und die leeren Tagebuch-Umschläge auf dem Boden verstreut. Auf der anderen Seite des Hockers harren vierzehn weitere Hefte oder Bücher des Leseaktes und der anschließenden Fragmentierung, denn die Performance wird noch weitere acht Tage fortgesetzt werden.

In der Gegenwart des Lese-Momentes erfährt das Tagebuch eine Transformation: Es wird Klang und Teil einer Kommunikation zwischen Marzano und den auf einer Bank ausharrenden Besucher:innen. Durch das mir nur in einzelnen Wörtern verständliche Italienisch und die auf Englisch eingeblendeten, von einer KI erzeugten Untertitel [Stimmt das?] entsteht für mich ein Verfremdungseffekt. Ich begreife, dass Marzano von seiner Familie, von Treffen mit Freund:innen und dem gemeinsamen Anschauen von Filmen erzählt. Ich nehme also einen Ausschnitt aus seinen Erinnerungen auf und trage sie mit mir aus dem Museum hinaus. Es bleibt auch eine Erinnerungsspur an den Klang der Wörter und das optische Bild von Marzano, der ganz in Schwarz gekleidet ist. Ob dieser Kleidungsstil existentialistisch oder als Ausdruck der Trauer um seine Tagebücher zu deuten ist, weiß ich nicht.

Hier wird ein absichtlicher Fragmentierungsvorgang als Auseinandersetzung mit einer individuellen Lebensproblematik und zugleich als Angebot zum Wahrnehmen, Reflektieren, Kommunizieren und Erinnern gemacht. Die Performance zeigt das Tagebuch als Hort der Erinnerungen, die losgelassen werden müssen. Das Loslassen ist allerdings ein in die Zukunft gewandtes Projekt, um die Gegenwart neu wahrnehmen zu können. So wird der Fragmentierungsprozess des Tagebuchs selbst zu einem Moment einer neuen bewussten Identitätskonstruktion. Zugleich entsteht in den Museumsbesucher:innen, die sich auf die Performance einlassen, eine eigene neue Erinnerungsspur.

Die Begegnung mit dieser Performance war für mich ein glücklicher Zufall am Ende eines zweijährigen Schreibprozesses, in dem es um das Fragment, die Erinnerung und das Konstruieren von Identität ging. Das Ergebnis lege ich nun in diesem Buch vor.

¹ Geboren 1992 in Bari.

8.7.

dubbi /
aggiustamenti

aggiustamenti

ancora fattibile
(ultimo giorno!)

- dare fogli al pubblico ? $\leftrightarrow$ Frammentizzazione,
lasciar andare

- niente tradut. $\leftrightarrow$ pubblico concentrato solo su
mia voce / ragioni

- altro setting:

io non vedo pubblico / specchio
unidirezionale

non
smussare i
toni o
parafrasare
es: nelle
parti di
sesso

$\nwarrow$ $\nearrow$
mehr
"bei mir"

colazione solita.

ritiro poster inofficiali dalla stamperia → regalati ai 7 partecipanti
(noti ritirati dal barista ♥)

performance : leggendo, oggi ho pianto molto per la storia con
Christian . fine della

Abbracci e commenti con Wayne - che mi chiede un update
su situazione sentimentale e gli dico che sono single
e fa da mamma dicendomi di mangiare.

Incontro Mariza e Gaia Friends per strada.

chiamata con Marina, mi chiede come sto, le riassumo le
cose alle pagine qui precedenti. Mi chiede quando le posso
mandare i diari per il catalogo.

9.7.

relazione solita

(♥ Jason XXXXXXXXXX bei Bäcker Peter)

set-up

warm-up

regali per security-team (Fred)

11:30 momento tutti insieme + abbraccio silenzioso

- 6 hours perf. - lentissime

persone a lungo lì sul divanetto

(anche Chris)
per 2^a volta

fiore lasciato sul palco da una signora

pagina di diario lasciata sul palco da un ragazzo
(suo proprio)

Applausi lunghissimi. Molti piangono.

Zoom con Marina e Billy.

Aiuto con piante

Presentazione - incontro
con Stephanie, la mamma di Jakob.

Cena in pizzeria con alcuni,

diacchiere con Anaïs, Gaia, ...

→ guardie
security
& signora
della cassa

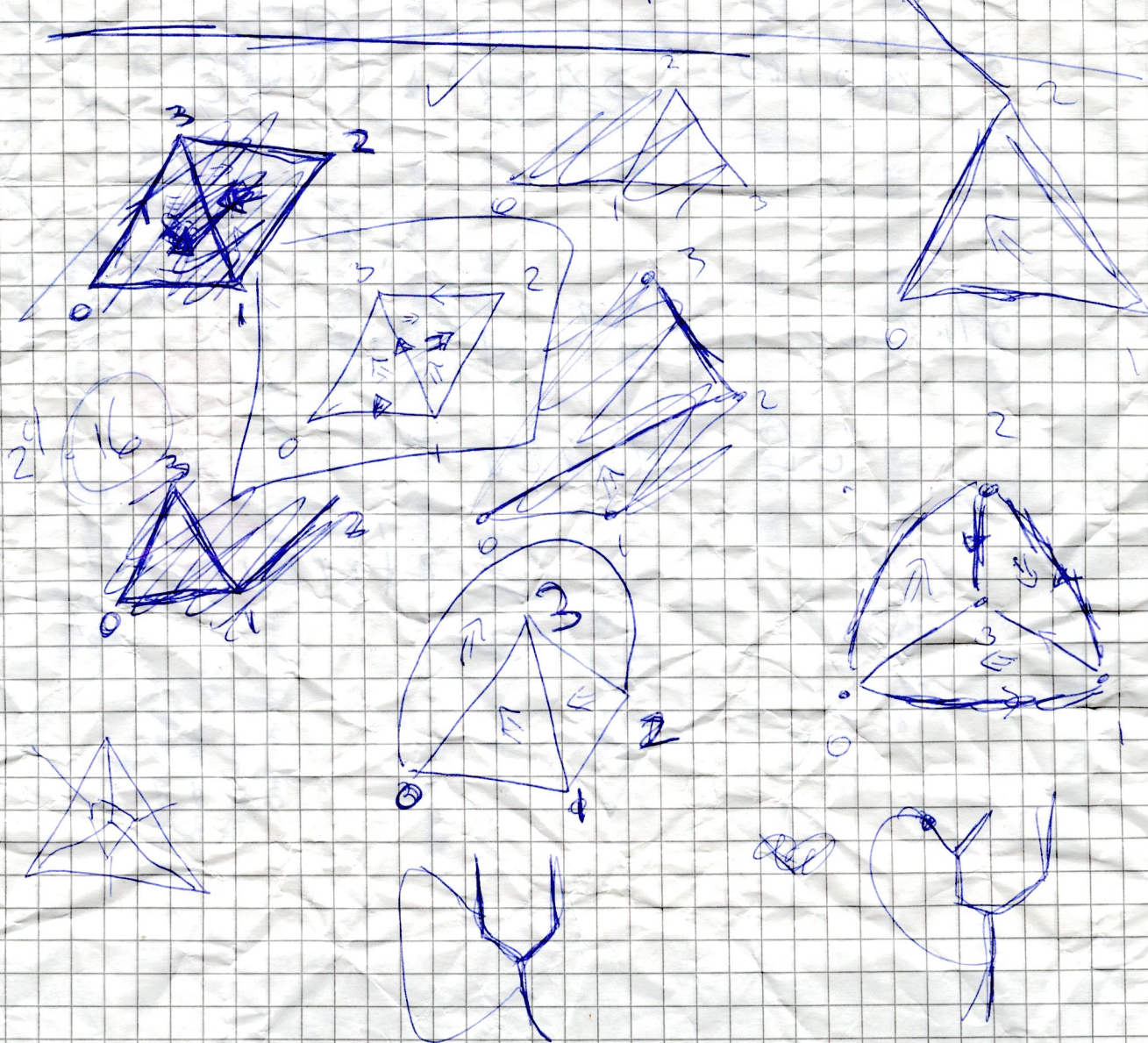
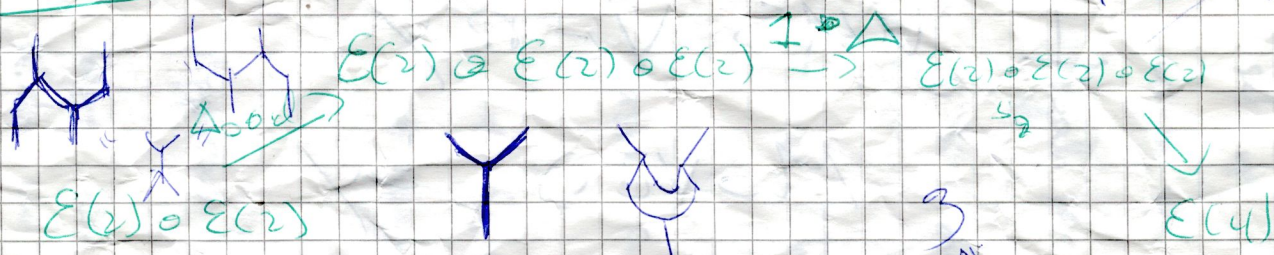
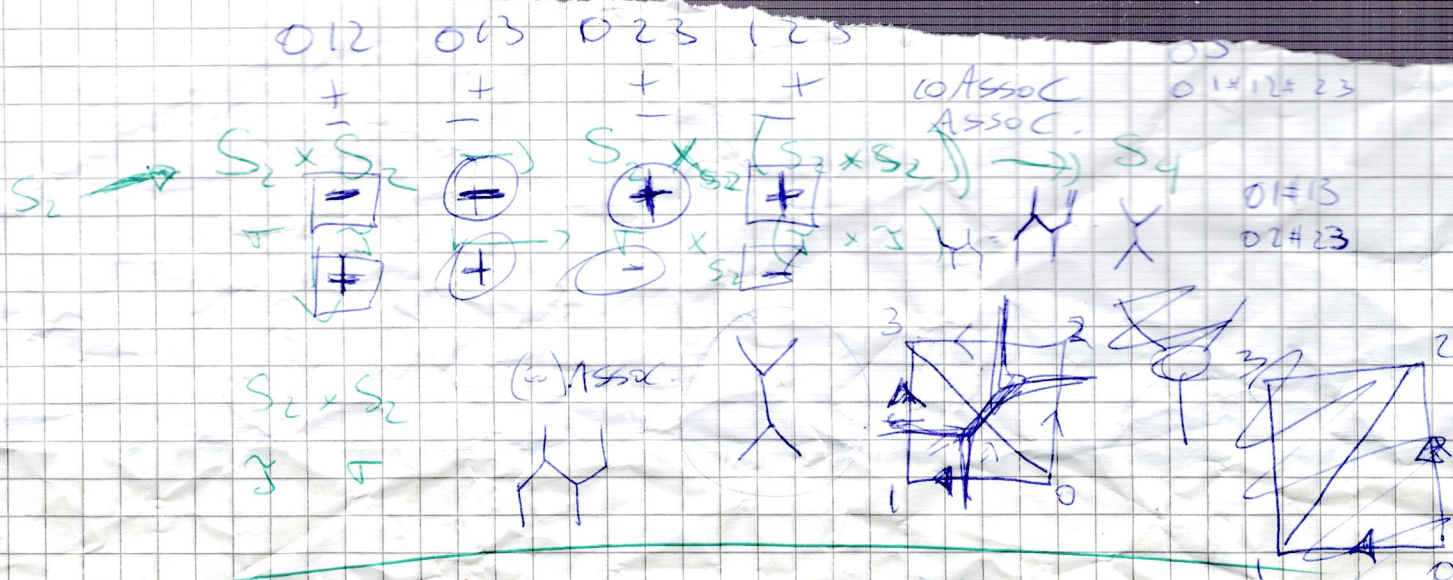


→ "once you do long durational works
you become part of the family,
we/you will be always
connected, and never
forget it"

+ 1 (2nd) 584-3805

I WAS VERY
MOVED by
YOUR SACRIFICE

HERE IS A PAGE
OF MINE IN
GRATEFULNESS



10.7.

Abbau. Faccio in tempo a fare foto con Gaia prima che accendano la luce generale e si inizi a smontare tutto.

giro solitario tra le sale del museo già smontate. Leggo i testi delle performance altrui.

alla fine per il saluto finale
mi manda un bacio con la
mano e mi dice "grazie
di tutto"

Lungo abbraccio fuori con Camillo, Klara, Konsta, Gaia, Julian.

Abbraccio con Wayne, che mi ringrazia per il lavoro insieme ancora una volta.

Sono in un limbo.

È successo tutto così in fretta.

10 giorni, di cui 54 ore di performance,
così intensi, ma nella mia percezione
sono stati un unico arco temporale.

Non so perché non provo però ancora
nostalgia e vuoto, adesso, da solo nel
museo vuoto.

Realizzerò quello che abbiamo fatto solo nei
prossimi giorni? Oppure sono diventato -
anche grazie a questa esperienza? -
interiormente più equilibrato?

//

Museum Folkwang



132242554

21PRACITX48

SC: 3851626

Abramovic VZK

Sonntag 09.07.23 12:00

Abramovic Regulär

0,00 €

SC: 3851626

09.07.2023 11:52 Kasse 5 Frau Renisch 038220

Vol. I - ~~230~~ pp. → 6 hrs
30.6

Vol. II - ~~290~~ pp.

III - 80 pp

IV - 170

V - 200

VI - 176

VII - 110

VIII - 170

IX - 180

X - 180

(XI)

* evtl. trascrivi
registrazioni su
word, poi stampa
su Appleat a se stante

* evtl. ristampa
parti di diario da
mettere nel portfolio
di paper Republic

75 → 90 ca.

incolla sul diario notes
e scrivi su diario
dopo la 1a
transcrizioni delle
registrazioni.

~~vol. I~~

~~vol. II~~

~~vol. (X) III & IV~~

~~(vol. V)~~

~~mer 5~~

~~vol. ~~VI~~ ~~IX~~ (V)~~

gio 6

→ vol. VI, VII

ven. 7

— vol. VIII

sab. 8

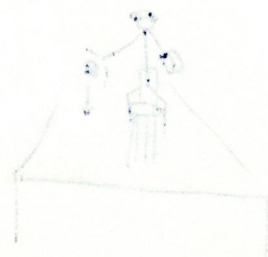
— vol. IX

dom. 9.7.

— vol. X

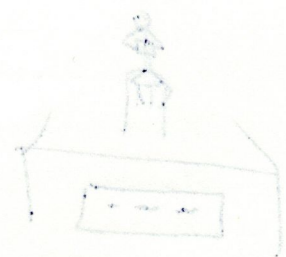
Quando ho finito il vol. del giorno,
passa alle copie.

1



Der Knüttel steht
beim Knütteln
+ Blick nach
Vorne

2



Beim Vorlesen
einen bestimmten
Zeit über
Tafelbilder/Wortkartei
(mit Text unter)

3



Close-up auf
die Hand beim
Knütteln
man sieht die
Tinte auf die Finger

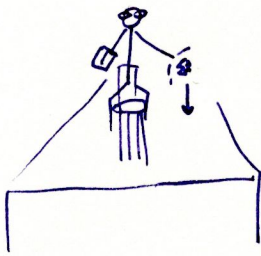
4



zu lesen (over
knütteln)

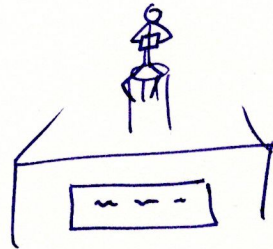
5

1



zerknüllte Seite
beim Runterfallen
+ Blick nach
Vorne

2



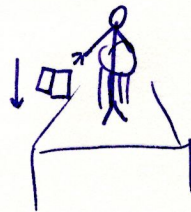
Beim Vorlesen
einen bestimmten
Satz über
Tagebücher/Wahrheit
(mit Text unten)

3



Close-up auf
die Hand beim
Runterwerfen:
man sieht die
Tinte auf die Finger

4



~~Leere~~ Leere Cover
runterwerfen

Podcast Radio Folkwang

1) Künstlerischer Hintergrund / wie seid ihr zum FiPL gekommen

↓
Flötist /
Musikwissenschaft
(zwar nicht künstlerisch
aber: Literatur; ich
schreibe gerne...)

↓
ich arbeite sehr gerne
interdisziplinär

+
große Chance, Marina hier in die
Ecke...

2) Ideenentwicklung:

Kern-Idee: }
Tagebücher
(am authentischst)

long durational ↔ an et was
sehr persönlichem
arbeiten

unterschied.
Umsetzungs-
möglichkeiten

Kreide
Eis

Marina / Billy /
Gruppe
aktuelle
Form
(less is more)

3) - Was bedeuten euch eure Themen & Herangehensweisen
Auseinandersetzung mit der Vergangenheit: mich von meiner
Besessenheit mit Erinnerungen verabschieden.
Mehr in dem Moment leben.

- wie kommunizierbar & für andere anschlussfähig?

symbolisch ~~zeitlich~~ → das Zerreißen meiner Tagebücher
ist ~~zuerst~~ das ^{wachsen} Entstehen eines Haufens
von Papiererinnerungen...

ist eine visuelle Umsetzung des Prozesses, ich hoffe deutlich und stark genug.

4) - Wie war die Zusammenarbeit mit Marina?

- schöne, entspannte + aufregende und intensive Arbeitsatmosphäre

Marina sehr
bodenständig,
mütterlich

unerwartete Impulse,
ständig neue Inputs, Denkanstöße

- Was habt von ihr gelernt?

- Bescheidenheit

Anerkennung von anderen
Folkwang Lecture: ~~keine~~ eigene Beispiele

- Konkretheit: viel TUN, Arbeit sammeln

- Paradox von performance:
(edgy situation)

enormous mental control
+
possibility of losing control

- to take care of all in the group.

5) - Welche Arbeiten vorher gekannt?

viele ↔ Autobiographie „walk through walls“

Die berühmtesten

(- Rhythm 0

1974 Studio Morra,

Neapel

- The Artist is Present

2010 MoMa

7 Deaths of
Maria Callas

(32y. proj.:
voice, presence,
performing death,
2 iconic women
performance → opera → beyond)

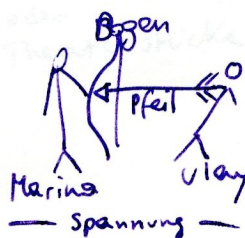
- welchen bes. beeindruckt?

Rest Energy

(mit Ulay)

National Gallery of Ireland (Dublin)

~ 1980



- gleichgewichtet / Flüchtigkeit

- Vertrauen

- Risiko

- Offenheit

- Leben = Kunst

ab-schießen
= Herzschlag

6) Voneinander gelernt:

- caring

- Reife

- Offenheit

- Flexibilität

Bereitschaft von vielen,
sich sogar in den Hintergrund zu
stellen ~~für~~

zum Wohle
der Gruppe

7) Körperlich, mental, emotional auf diese Tage vorbereitet? wie beim cleaning the Horse workshop...

stretching

sport

gesund essen

(fast) alles andere
abgesagt

alles andere:

sehr offen:

~~man kann es gibt so
viele~~

≠ Konzerte
oder
Theaterstücke

man kann
performances
nicht „proben“

8) wie habt ihr die ersten Auftritte vor Publikum empfunden?

~~nach~~ "frisch".

zum 1. Mal erfahren — was bedeutet 6 Std. lang performen
- intensiv → am 1. Tag habe ich — wie viel Kraft, man vom Publikum bekommt

9) größten Herausforderungen?

• am Anfang: die Zweifel über das eigene Konzept zu beiseite-
lassen
• Körperlich durchzuhalten

• eine Balance zu finden zwischen — bei mir, in meiner Welt zu bleiben

Kontakt mit dem Publikum aufnehmen

≠ andere Auftritte,
wo wir für eine kurze Zeit die ganze Aufmerksamkeit haben und alles geben müssen. Hier der Prozess ist wichtiger.

10) Interessante Begegnungen mit Besucher*innen / Reaktionen auf eure Arbeit ?

- mehrere Besucher*innen haben mich ~~nachrichten~~ kontaktiert. v.a. kam die Aufforderungen, ~~am Ende~~ nach dem letzten Tag, die zerrissenen Seiten nicht wegzwerfen ~~oder~~ der Tagebücher
- manche gehen schnell vorbei, manche lassen sich Zeit und ~~teil~~ hören lange zu:
- eine Frau ~~ist~~ kommt immer wieder und verbringt Stunden ~~da~~ in meinem Raum, gestern war der 3. Tag, den ich sie gesehen habe. Am 1. Tag hat sie mir ein Zettel auf meinem Podest gelassen.
- Trotz der sprachlichen Barriere und der live-Übersetzung, die nicht 100% treu ist, entstehen magische Momente von Intimität, Stille und Empathie, z.B. wenn ich vor ein paar Tagen den Moment meines Coming-Outs mit meinem Vater vorgelesen habe. oder Stichwörter
- Manche Geschichte/Kommen auch aus Ohr der anderen Performer*innen in den Räumen neben mir und, wenn wir ^{abends} fertig sind, fragen sie nach...

thanks for
guiding and

supporting us

in this huge project.

I felt so protected and

there was so much care

from your side. We were

like a group of processionary

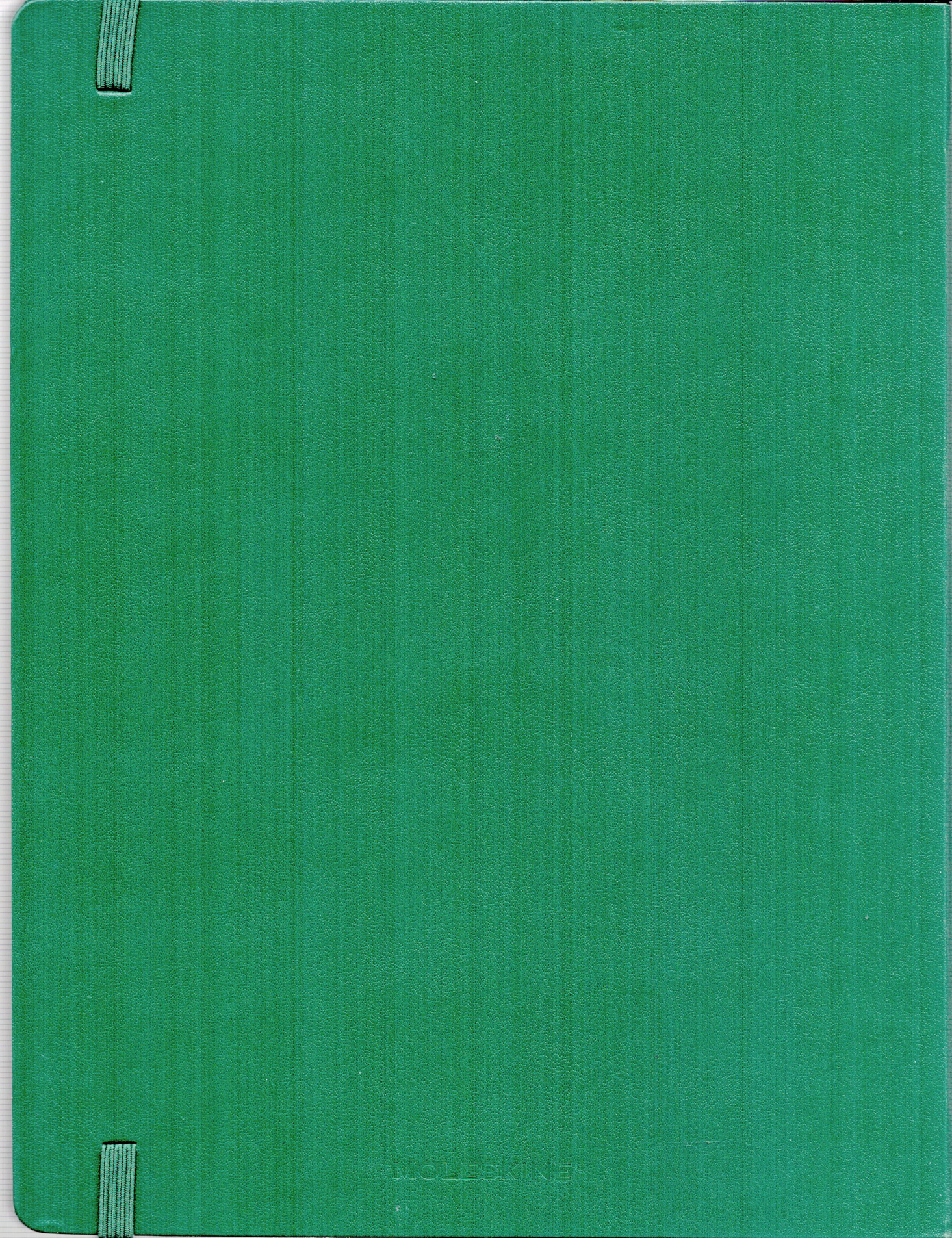
caterpillars, just like those we saw in Karyes

on March 15th.

Thank you and see you soon!

Dear
Billy,

Francesco



MOLESKINE